



Crescere Insieme

ANNO IX
 NUMERO 16
 Maggio 2014

CHI CERCA LA REALIZZAZIONE DELLA SUA ESISTENZA IN TUTTO CIÒ "CHE APPARTIENE ALLA TERRA..." SBAGLIA GROSSOLANAMENTE. SE VUOI ESSERE GRANDE DAVVERO, SCEGLI DIO

Un giorno una donna si recò alla fontana: un piccolo specchio tremolante, limpidissimo, tra gli alberi del bosco. Mentre immergeva l'anfora per attingere, scorse nell'acqua un bellissimo frutto. Allungò il braccio per coglierlo, ma quello sparì, e ricomparve soltanto quando la donna ritirò la mano dall'acqua. Così per due o tre volte. Allora la donna si mise a estrarre l'acqua per prosciugare la fontana. Lavorò a lungo, ma quando ebbe estratto tutta l'acqua s'accorse che il frutto non c'era più. Delusa per quell'incantesimo, stava per andarsene via quando udì una voce tra gli alberi: "Perché cerchi in basso? Il frutto sta lassù". La donna alzò gli occhi e, appeso a un ramo sopra la fontana scorse il bellissimo frutto, di cui nell'acqua aveva visto soltanto il riflesso.

Non accade un po' così anche a noi, quando cerchiamo terra terra o addirittura nel pozzo quello che sta in alto? Non siamo così anche noi, quando subiamo l'inganno delle ricchezze arrivando a credere che le cose materiali possano saziare qualcosa di spirituale come l'anima?

Eppure la cultura moderna sponsorizza questo atteggiamento che travisa la realtà, tanto che i nostri giudizi sono spesso preconstituiti. La gente infatti considera grandi uomini e donne coloro che hanno accumulato un'enorme ricchezza, che dispongono di grande potere o hanno raggiunto la fama. In fondo noi viviamo in una società che si fonda sulla proprietà privata sul profitto e sul potere, considerati i pilastri della sua esistenza. Acquisire, possedere e realizzare un profitto sono ritenuti i sacri e inalienabili diritti dell'individuo: quali siano le fonti della proprietà è cosa priva d'importanza, né il possesso impone obblighi di sorta a chi possiede beni. Il principio suona così: "Dove e come la mia proprietà sia stata acquisita e quel che io ne faccio, non riguarda nessun altro all'infuori di me; finché io non violo la legge, il mio diritto è illimitato e assoluto". Questo tipo di proprietà può essere definito "privato", parola che deriva dal latino "privare", cioè

portar via agli altri, perché le persone che ne sono titolari ne sono anche gli unici padroni, investiti della piena facoltà di privare altri del suo uso o godimento. La proprietà privata è da noi considerata alla stregua di una categoria universale, ma in effetti costituisce soltanto un'eccezione anziché la regola, se si considera l'insieme della storia umana, in-

cludendovi la preistoria e soprattutto le culture extra-europee, nelle quali l'economia non costituiva l'interesse principale dell'esistenza.

Gesù, per la verità, non contesta la proprietà privata ma esorta piuttosto a un atteggiamento di distacco verso i beni terreni: "Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché se anche uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni" (Lc 12,15).

Insomma, chi cerca la realizzazione della sua esistenza in tutto ciò "che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria" (Col 3,5), sbaglia grossolanamente.

È come colui che costruisce uno sgabello e vi monta sopra per sembrare più grande, senza rendersi conto che la grandezza di un uomo non consiste nel suo "avere", ma nel suo "essere".

Nemmeno la povertà, tuttavia, può liberare dalla schiavitù delle cose: il sogno, l'invidia, la gelosia, per ottenerle e goderle egoisticamente sono un attaccamento che rischia di essere altrettanto grave quanto quello di chi realmente possiede molti beni e ad essi si aggrappa considerandoli la condizione della realizzazione di sé.

Se vuoi essere grande davvero, scegli Dio. Il tuo misero piccolo piedistallo ti offre qualche centimetro di altezza: Dio ti offre l'infinito.

Sai cosa ti fa maggiormente soffrire? Sono tutte le insoddisfazioni, le esitazioni, i conflitti tra ciò che desideri e quello che possiedi, tra ciò che vorresti essere e quello che sei. Ciò che ti fa soffrire è la tua imperfezione, la tua incompletezza. Sai che cosa desideri di più? L'infinito che ti supera, ti sovrasta. E l'infinito ha un nome solo: Dio.

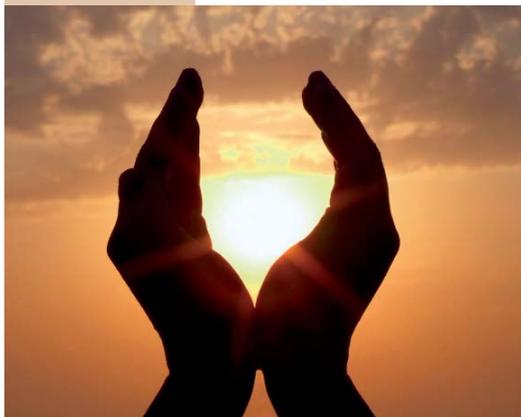
Ma se vogliamo sapere in modo sicuro chi è Dio e come agisce, dobbiamo guardare a Gesù, suo Figlio, in cui Dio ha espresso se stesso in modo completo.

Gesù è "lo specchio della gloria di Dio, l'immagine perfetta di ciò che Dio è" (Eb 1,3). Pertanto la via, per chi cerca la felicità, non può essere altra che immergersi nella via di Cristo.

Per questo le parole dell'Apostolo San Paolo: "Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio" (Col 3,1) ci esortano alla fede, a mettere Gesù al primo posto nella vita. Perché quanto più in profondità Dio, per mezzo di Gesù Cristo, penetra nella vita dell'uomo, tanto più l'uomo trova Dio, i suoi fratelli e sorelle, ed anche se stesso.

Termino con un'espressione di san Giovanni Bosco: "Ciascuno di noi, allora, sia con Dio come l'uccello che sente tremare il ramo, e continua a cantare perché sa di avere le ali".

Don Domenico



Un giorno improvvisamente tornano in mente delle immagini, una strada, una piazza, una chiesa o un monumento e viene voglia di rivivere una esperienza positiva. Così senza pensarci su due volte si parte. Questa volta per cercare nuovi spazi, altri dettagli, o semplicemente per rivedere cose già viste, possibilmente però da un'altra angolazione. Così si riesce a vedere la Tour Eiffel scendendo dall'Arc de Triomphe per l'Avenue d'Iena nascosta fra i rami di un albero in fiore o al palazzo del Louvre si scopre una locandina che pubblicizza una mostra temporanea a tema sugli etruschi e sulla città di Cerveteri o si può vedere che le ringhiere del ponte che collega il giardino delle Tuileries alla Rive Gauche sono letteralmente ricoperte da migliaia di lucchetti di ogni colore e dimensione con i soliti giapponesini che ne riportano a casa ricordi fotografici o si può visitare il mercato dei fiori nell'Île de la Cité appena dietro Notre Dame. Oppure perché si riesce finalmente ad entrare al Museo d'Orsay dove altre volte per scioperi o per troppa fila non era stato possibile e si fa un bagno di Van Gogh e di impressionisti.

Oppure perché nella chiesa di Saint Roch su Rue di Saint Honoré si scopre una targa che ricorda come Alessandro Manzoni abbia in quel luogo ritrovato la fede in Dio.

Poi si torna a visitare Montmatre e, obbligatoriamente, la adiacente Place du Tertre, nei posti dove hanno vissuto e lavorato fra gli altri Modigliani, Van Gogh, Gauguin, Picasso, Braque. Purtroppo però la piazza, fino a pochi anni fa riservata ai pittori, è ormai invasa dai tavolini delle brasserie e dei bistrot che vi si affacciano e ai pochi pittori rimasti si sono affiancati ritrattisti a decine che ne hanno terribilmente svilito l'atmosfera bohemienne che ormai solo le piccole e colorate casette e i vicoli lì intorno tentano di rappresentare.

Si torna ancora una volta nel quartiere latino dove si passa a stento fra la folla nei vicoletti pieni di restaurantini greci, italiani, francesi, tunisini, marocchini per fare un pieno di colesterolo seduti davanti ad una fonduta savoiarda.

O si visita il Pantheon scoprendo a fianco delle tombe di personaggi del tutto sconosciuti quelle dei coniugi Curie, o quella di Voltaire.

Poi davanti a quella di Rousseau torna alla mente uno dei suoi più importanti messaggi, ricordo indelebile delle letture fatte da ragazzo (pensare è difficile, ma una volta iniziato non è più possibile smettere) e si sente il bisogno di ringraziare Dio per avercelo dato. Città di contrasti Parigi, che alterna lussuosi negozi a poca distanza da bancarelle piene di miseri souvenir, e le cui strade e piazze, anche quelle di maggior richiamo turistico, sono piene di clochard spesso in intere famiglie con bambini, che passano del tutto inosservati. O dove nel quartiere di Saint Germain che non è fra i più ricchi, le agenzie immobiliari trattano appartamenti da un minimo di 10 fino anche a 18 mila euro a metro quadro spesso senza ascensore. O dove al Moulin Rouge si tenta invano di riproporre ad un pubblico di quasi soli turisti atmosfere ormai desuete con balli che di artistico hanno ben poco. O ancora dove in moltissime chiese di sera si svolgono concerti con musiche di Vivaldi, Mozart, Chopin e via dicendo. Ma poi, come Roma è il punto di riferimento per il romanico e per il barocco, Parigi lo è per il gotico, come un po' tutta la Francia in generale. In merito non posso fare a meno di pensare che solo per un gioco di data facciamo finire il medio evo con l'anno 1492, mentre io credo fermamente che il medio evo nella accezione che molti danno di periodo caratterizzato da "secoli bui" finisca di fatto con la voglia dell'uomo di tornare a sperare e credere in Dio. Desiderio che prende forma con la costruzione di quelle stupende cattedrali gotiche, ognuna come nuova Babele, di cui è splendido esempio Notre Dame di Parigi, ma ancor più Notre Dame di Chartres, molto meno frequentata dalla massa dei turisti e la cui visita da sola vale un viaggio per restare al suo interno a rimirare le altissime volte e le coloratissime vetrate perdendo così la cognizione del tempo.

Remo

Marina di Cerveteri, 15 aprile 2014



1. Tour Eiffel da Avenue d'Iena. 2. Tomba di Rousseau al Pantheon. 3. Alberi vicino piazza di Montparnasse. 4. Interno cattedrale Notre Dame di Chartres. 5. Santuario del Sacro Cuore di Montmatre.

"I BAMBINI CI AIUTERANNO A CRESCERE", A CERVETERI PROGETTO DELLA FEDERAZIONE PROGETTO FAMIGLIA DEDICATO AD INIZIATIVE PER SENSIBILIZZARE E FAVORIRE L'INCONTRO CON LE FAMIGLIE

PROGETTI

Sabato 17 maggio, su invito del Presidente della Federazione Progetto Famiglia, si è svolta a Cerveteri una manifestazione volta a sensibilizzare e favorire l'incontro con le famiglie. In occasione dell'iniziativa si è tenuta la Cerimonia per il conferimento della Cittadinanza Onoraria dei bambini stranieri nati in Italia e residenti sul nostro territorio. Così sabato il centro storico di Cerveteri è stato animato, durante tutto il corso della giornata da una bella manifestazione dedicata a tutte le famiglie e a

tutti i bambini di Cerveteri. L'evento era "I Bambini ci aiuteranno a crescere" proposto dall'Assessorato ai Servizi alla Persona del Comune di Cerveteri in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà, alla delegata alle politiche della Pace, Lucia Lepore, e da tante altre realtà associative del territorio. La Festa della Famiglia è iniziata con il seminario "Il ciclo evolutivo della famiglia tra criticità e risorse" a cura dell'Associazione La Magnolia. Poi il momento centrale della Festa, con la cerimonia per il conferimento della Cittadi-

nanza Onoraria ai minori stranieri adottati o nati in Italia da genitori residenti a Cerveteri cui hanno partecipato il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci e l'Assessore Francesca Cennerilli; è un riconoscimento simbolico della loro identità di cittadini di questo paese, è un modo di valorizzare la diversità e progettarsi verso un futuro, verso una crescita non solo individuale ma anche della collettività, con la consapevolezza della necessità di camminare insieme!!

Carmen Rosa Chilet Balazar

**IL VESCOVO DI SAN MARINO - MONTEFELTRO SCRIVE
AI PARTECIPANTI ALLA «GIORNATA DELLA CHIESA PER LA SCUOLA»
A ROMA, COLLA PARTECIPAZIONE DI PAPA FRANCESCO**

LETTERA

**AGLI STUDENTI, AGLI INSEGNANTI
E AI GENITORI CHE PARTECIPANO
ALL'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO**

Carissime, carissimi, siete in partenza per incontrare papa Francesco, un punto di riferimento per tanti, giovani e adulti, credenti e non credenti. Sarà una coloratissima festa nella quale incontrerete tanti amici per dire che "siamo tutti per la scuola e la scuola è per tutti". Portate con voi idealmente gli amici e i colleghi che non possono essere presenti. E auguro che sappiate riportare a casa una carica di speranza e di entusiasmo. A volte, con troppa superficialità, si delega l'impegno educativo alla scuola senza rendersi conto che la scuola ha bisogno della simpatia e della partecipazione di tutti nel rispetto dei ruoli di ciascuno. Talvolta è stata la scuola a presumere di poter fare da sola riuscendo perfino a fare soggezione. Consentitemi di confidarvi la scuola che vorrei. Riassumo con cinque parole.

Accoglienza.

Vorrei una scuola in cui ci sente accolti per quello che si è e in cui si impara ad accogliere gli altri; un luogo nel quale ognuno si senta valorizzato come "persona", al di là delle performance, dove non si conta per i voti, ma per quello che si è.

Incontro.

Sogno una scuola capace di mettere in luce le risorse di ciascuno e di riconoscere e di rispettare i diritti dei più deboli; un luogo dove si valorizzano le diversità. Una esperienza nella quale si prova lo stupore e l'incanto della bellezza, perfino da una formula di matematica come nei versi di una lirica o nei colori di un'opera d'arte. Come la scintilla che brilla nell'incontro di due pietre così la verità si manifesta sullo sfondo di un incontro.

Scoperta.

Auspico una scuola in cui si scoprono i propri talenti e la ricchezza racchiusa in ogni cuore e in ogni intelligenza; uno spazio educativo dove la luce e il clima che si respira fa sbocciare e dischiudere i germi presenti in ogni persona.

Impegno.

Immagino che ognuno vada a scuola consapevole di fare una scelta libera di impegno nella convinzione che il sacrificio è un investimento per il futuro. Le materie si chiamano anche discipline perché esigono impegno e rigore. In tempi in cui i saperi cambiano e si evolvono al ritmo della velocità della luce, si fa attenzione non solo ai contenuti e ai percorsi didattici delle singole materie, ma ad affrontare le

sfide della vita, alla capacità di riflessione, al pensiero critico.

Cittadinanza.

Auguro alla scuola di essere un luogo in cui si impara a diventare cittadini, ad approfondire le ragioni della convivenza e la convivenza delle ragioni; dunque una scuola inclusiva, laboratorio di reciprocità. Una scuola dove si imparte l'educazione al bene comune senza tralasciare percorsi educativi sull'affettività e sull'interiorità.

Chi è cristiano sta volentieri nella scuola come lievito nella pasta e sa testimoniare le ragioni della sua fede.

Cari amici, mi rendo conto che, in questo periodo della vita scolastica nel quale studenti, insegnanti e genitori hanno i nervi a fior di pelle per le imminenti scadenze di fine anno, i pensieri che ho formulato possono sembrare piuttosto "ideali". Ma è il momento giusto perché ognuno scopra le sue carte per fare più bella la scuola. Buon viaggio a chi va e a tutti l'augurio di una esperienza scolastica sempre migliore.

*Con simpatia, il vostro vescovo
+ Andrea Turazzi
tratto da CulturaCattolica.it*

**CELLULITE: LA NEMICA DELLE DONNE
ARRIVA L'ESTATE : ADDIO RISTAGNI E GONFIORI CON METODI NATURALI.**

SALUTE

La cellulite, problema estetico e medico che affligge circa l'80% delle donne, è una vera patologia caratterizzata da una degenerazione dell'ipoderma, tessuto che si trova sotto il derma. Le parti più interessate sono cosce, glutei, ginocchia e caviglie, raramente negli arti superiori e addome. La pelle assume il tipico aspetto di "buccia d'arancia" e può far male al tatto.

Con l'arrivo dell'estate e l'esigenza di spogliarci, ci guardiamo e urliamo! Cosa sono quei brutti gonfiori sulle cosce? Sono il risultato di un'alimentazione scorretta, le tossine accumulate in inverno, la cattiva circolazione e la sedentarietà.

Che fare per eliminarla? Ci vuole costanza e impegno, e nel giro di poche settimane saremo felici di poter mettere quel costume così carino! Ma soprattutto ci sentiremo bene, belle e leggere.

LE NOSTRE ARMI NATURALI

L'alimentazione naturale e l'attività fisica costituiscono gli elementi fondamentali nella prevenzione e nel trattamento della cellulite.

Quindi a tavola non devono mancare verdure, pesce, frutta, ridurre il sale che favorisce la ritenzione di liquidi, limitare il consumo di pane bianco, pasta, riso, latticini e patate, e tutti i carboidrati raffinati (pizza, prodotti da forno) che sono zuccheri e alzano l'insulina che si trasforma in cuscinetti. Possiamo usare spezie antinfiammatorie e drenanti come il curry, che permette di non usare il sale dando un ottimo sapore ai piatti. Non dimentichiamoci di bere almeno 2 lt di acqua al giorno.

Abbiniamo dello sport, si a passeggiate in bicicletta, a chi piace lo jogging o nuotare, ecco il lavoro in acqua è molto efficace, perché riattiviamo la circolazione e l'azione massaggiatrice dell'acqua è dolce e piacevole.

Abbiniamo dei preparati fitoterapici ad azione depurativa e drenante come il Ruscus Aculeatus in tintura madre, 40 gocce una volta al di prima di pranzo, Ginepro in tintura madre, 30 gocce 3 volte al giorno, Centella asiatica in macerato glicerico, 50 gocce 1 volta al di prima di dormire, Ippocastano in tintura madre, 30 gocce 3 volte al giorno se la cellulite è accompagnata da fragilità capillare. Que-

ste cure vanno fatte per almeno 2 mesi. Un altro consiglio naturale e piacevole da seguire è la doccia purificante, ovvero massaggiare la parti interessate mentre fate la doccia, con un spugna imbevuta di 4 gocce di olio essenziale al rosmarino e ginepro che hanno azioni drenanti e detossificanti.

Per dare tono alla fine passate acqua fredda qualche minuto sulle gambe per riattivare la circolazione.

Potete anche preparare un unguento che riduce i cuscinetti, ecco cosa serve:

- olio di mandorle
- olio essenziale di lavanda (10 gocce)
- olio essenziale di ginepro (10 gocce)
- olio essenziale di menta (10 gocce)
- olio essenziale di rosmarino (10 gocce)

Ottime anche le creme e lozioni ad azione fredda a base di centella asiatica, ippocastano e caffeina, che se usate con costanza danno ottimi risultati visibili nel giro di poche settimane.

Maria Grazia Nicoletta

Ecco alcuni dei momenti salienti della trascorsa Pasqua 2014 fermati per sempre dall'occhio dell'obiettivo perché aiutino a "fare memoria" e a fissare nella

mente le varie fasi della Settimana Santa. Di seguito dunque gli scatti di Salvatore Grasso del Giovedì Santo con la lavanda dei piedi e l'Altare della Reposizione e Venerdì

Santo, giorno della Via Crucis con le Stazioni e la Crocifissione e morte di Gesù Cristo. Un ricordo ma più che altro un invito rinnovare e a continuare il nostro cammino di fede.



Una grande festa quella che hanno vissuto i ragazzi della nostra Comunità Parrocchiale sabato 17 e domenica 18 maggio: la loro prima comunione che ha rappresentato il momento più bello e importante del cammino catechistico. Ecco i loro nomi.

Sabato 17 Maggio 2014 - Ore 11.00

Catechiste: Angela, Concetta, Elena, Benedetta e Nicole

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| Alfarano Daniel | Lembo Vertucci Sofia |
| Andeloro Irene | Marabici Alessia |
| Bonanno Daniele | Paglieri Valerio |
| Cicarelli Andrea | Palazzotto Giuseppe |
| Cocco Giorgia | Panci Martina |
| De Ascentis Simone | Pirone Julia Teresa |
| De Simoni Giorgia | Proietti Alice |
| Franzesi Gabriele | Raguso Gianmarco |
| Garabelli Leonardo | Robustelli Alessandro |
| Guarrera Arianna | Romano Valeria |
| La Torre Federico | Scoderoni Alessandro Maria |
| Lari Nathalie | |

Sabato 17 Maggio 2014 - Ore 18.00

Catechista: Concetta

- | | |
|-------------------|----------------------|
| Buffolino Adele | Foti Flavia |
| Capobianco Marina | Giannetti Laura |
| Cartocci Leonardo | Paglalunga Nicholas |
| Cupello Manuela | Sarcinella Francesco |
| D'Amore Matteo | Visalli Gabriele |
| Fea Rebecca | |

Domenica 18 Maggio 2014 - Ore 11.00

Catechiste: Angela, Concetta, Nicole e Benedetta

- | | |
|----------------------|-------------------------|
| Alesci Maria Rita | Di Valentini Federico |
| Bertocco Asia | Germanà Brandon |
| Camponeschi Federica | Germanà Giulietta |
| Capogreco Daniele | Germani Danilo |
| Carannante Alessia | Giordano Giovanni Paolo |
| Cavallo Chiara | Gori Giada |
| Cavallo Simona | Lucia Alessio |
| Chigurni Chiara | Sallustio Chiara |
| Confaloni Arianna | Severini Tommaso |
| De Francesco Grazia | |



foto di Enrico Alesi



1. Panorama di notte della Basilicata.
2. Lago del Pertusillo.
3. La sacra immagine della Madonna Nera.
4. Vista sul Massiccio del Sirino.
5. Scavi a Grumentum.



La Val d'Agri occupa l'area Sud-Ovest della Basilicata e ricade nella provincia di Potenza. Piccoli paesi e agglomerati rurali caratterizzano la ricca valle.

Oltre ai numerosi beni storici, architettonici e soprattutto naturali, la valle ospita numerosi pozzi petroliferi. Si tratta di una produzione di circa 125mila barili al giorno, destinata oltretutto ad aumentare nel prossimo anno.

COME ANDARE:

La Valle è raggiungibile facilmente con il servizio di Autobus interregionali con partenza da Tiburtina, ma spostarsi da un paese all'altro della valle non è altrettanto facile se ci si affida ai mezzi pubblici. E' consigliabile quindi la macchina.

COSA VEDERE:

Grumentum

Non molto distante da Grumento Nova, a circa 5 chilometri si può visitare il Parco archeologico di GRUMENTUM; i ruderi della vecchia città si trovano su una collinetta fra il torrente Sciaura e il fiume Agri.

Anticamente l'impianto urbanistico della città era molto semplice con tre strade principali che attraversavano l'intero abitato e una serie di stradine che intersecavano le vie principali. La vecchia città era circondata da una cinta muraria lunga tre chilometri con sei porte chiamate: di Corte, di San Francesco, di San Martino, di San Lavieno, di San Infantino e Postigliola. Di queste porte due servivano per il passaggio dei pedoni e le altre per il passaggio dei carri. Nell'attuale rione Mancuso vi erano due antiche porte: Porta Falla e Postigliola entrambe d'accesso alle popolazioni provenienti dalle campagne. Le strade sono state ristrutturate con la costruzione di marciapiedi e porticati. Durante gli scavi

sono venuti alla luce il Teatro, la Domus, il Tempio, il Foro, il Capitolium ed infine le Terme e l'Anfiteatro. Il Foro, situato al centro dell'abitato, rappresentava il centro politico, giuridico e commerciale della città, era una piazza quadrata e comprendeva gli edifici del Capitolium, simbolo della romanità, tempio dedicato a Giove, Giunone, Minerva e la Basilica aula preposta all'amministrazione della giustizia; i due lati della piazza erano occupati da Tabernae (negozi) con porticati.

Oltre al Parco Archeologico di grande interesse artistico da visitare la chiesa Sant'Antonio dell'800 con facciata in stile neoclassico e campanile a vela; interessante è anche la chiesa Del Rosario del 1860, con cupola sostenuta da quattro colonne, nel cui interno sono conservati affascinanti mosaici.

Viggiano

Interessante è la Basilica di Santa Maria del Deposito, costruita dopo il terremoto del 1857, nel cui interno sono conservati altari marmorei, affreschi e tele di scuola napoletana e la statua lignea della Madonna Nera, che la prima domenica di Maggio viene portata in processione al Santuario del Sacro Monte distante 12 chilometri.

Il Santuario, costruito sul luogo in cui secondo la leggenda fu trovata la Sacra Immagine della Madonna, è meta ogni anno di pellegrini che percorrono (anticamente in ginocchio) un sentiero scosceso, caratterizzato da una serie di altari di pietra detti poggi sui quali i portatori posano la statua per riposarsi.

Caratteristiche sono le composizioni di candele votive adornate da nastri colorati che i fedeli portano sulla testa durante la processione. La statua viene riportata nella Basilica nel mese di Settembre.

Lago del Pertusillo

Lago di origine artificiale situato nei Comuni di Grumento Nova, Montemurro, Spinoso. La sua realizzazione ha dato vita ad un invaso di 155 milioni di metri cubi d'acqua in grado di rispondere ad un uso plurimo delle risorse idriche, quali la sfruttamento dell'energia idroelettrica e l'irrigazione di oltre 35.000 ettari di terreno tra Basilicata e Puglia. È uno dei punti di partenza dell'acquedotto pugliese.

Monte Sirino e Lago Laudemio

Nelle immediate vicinanze del Parco Nazionale del Pollino e delle splendide spiagge della costa di Maratea è situato il Massiccio del Sirino, una delle riserve naturali più belle ed incantevoli della Basilicata. Sito di Interesse Comunitario e Zona a Protezione Speciale della provincia di Potenza, parte predominante del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Valdagni - Lagonegrese. Il Massiccio del Sirino, con le sue cime che superano i 2000 metri di quota, garantisce un buon innevamento durante tutto il periodo invernale, offrendo la possibilità di praticare lo sci alpinismo e lo sci di fondo. Il Massiccio del Sirino offre inoltre l'opportunità, durante tutto l'anno, di praticare Trekking e Nordik Walking sulle sue cime, negli splendidi boschi di Faggio o sulle rive del lago Laudemio (o Lago Remmo), lago di origine glaciale sito ad oltre 1500 metri di quota, avvolto da boschi lussureggianti, che attira l'attenzione dei visitatori soprattutto nella stagione primaverile quando, grazie alla presenza di una particolare specie di alga, assume una suggestiva colorazione verde smeraldo. Sul Massiccio del Sirino viene inoltre segnalata la presenza di numerose specie faunistiche protette quali il lupo, la lontra, la salamandra dagli occhiali, il tritone italiano, il tritone crestato, la rana verde e la rana dalmatica.

Come annunciato nella pubblicazione del mese di aprile prende l'avvio la collaborazione con l'avvocato Antonio Arseni di Cerveteri che risponderà a quesiti legali di carattere generale che via via verranno sottoposti dai nostri affezionati lettori. In questo numero si parlerà di un tema, quanto mai scottante e attuale, di diritto familiare: "La misura dell'assegno di mantenimento stabilito in sede di divorzio a favore di uno degli ex coniugi e/o del/i figlio/i può essere oggetto di revisione e modifica per fatti sopravvenuti successivi, legati alla scelta, da parte dell'altro coniuge obbligato, di farsi una nuova famiglia, dalla quale nascono altri figli?"

Ecco il quesito posto

"Ho divorziato da mia moglie cinque anni fa e la sentenza ha stabilito che io debba versare alla mia ex un assegno di € 500,00 per il mantenimento di mio figlio, che è minore, avendo compiuto 8 anni. Nel frattempo due anni fa mi sono nuovamente sposato e dalla nuova relazione coniugale ho avuto una bambina che ora ha un anno. Nell'assegno di mantenimento il Tribunale ha considerato il mio reddito di dirigente, il fatto che la mia ex lavora come impiegata con uno stipendio leggermente inferiore al mio e che mio figlio, l'affidamento del quale è condiviso, è rimasto ad abitare con la madre. Succede che, oltre a dover pagare un oneroso affitto, di circa € 800,00 con uno stipendio che è pari al doppio, mi trovo a dover sopportare le spese del mio nuovo nucleo familiare che sono lievitate con l'arrivo di mia figlia senza alcun apporto da parte della mia attuale nuova moglie, che è disoccupata. Come posso fare non riuscendo più a far quadrare i conti, avendo altre due persone alle quali pensare?"

Risponde l'Avvocato Arseni

Il caso sottoposto al nostro esame dal gentile lettore è frequente nel panorama di quelle vicende familiari in cui si assiste al fallimento del primo matrimonio, con conseguenze significative sul piano economico, quando è previsto, come spesso avviene, l'obbligo del versamento del c.d. assegno divorzile, che ovviamente si aggravano nel momento in cui l'ex coniuge, come è normale, si fa, per così dire, una nuova vita costituendo un'altra famiglia.

Come accade al nostro lettore, i divorziati si trovano, a seguito di una simile scelta, in una condizione economica spesso penosa, dovendo in pratica mantenere due famiglie; nel nostro caso la seconda oltre il figlio nato dal primo matrimonio: in una condizione,

quindi, un po' più agevole economicamente rispetto a coloro che sono costretti a mantenere i figli e la ex moglie (od ex marito, caso meno frequente).

Orbene, in tali ipotesi il nostro ordinamento appresta un efficace rimedio, previsto espressamente dall'art. 9 della Legge 898/1970 (la c.d. Legge divorzio) attraverso cui, sussistendone le condizioni, il coniuge obbligato può ottenere una modifica (revisione) del provvedimento del Tribunale con cui era stato disposto il versamento di un assegno mensile di mantenimento, nel nostro caso del figlio minore.

Precisato che l'obbligo, nei confronti di quest'ultimo, generalmente non cessa con la maggiore età ma con il raggiungimento della autosufficienza economica (salvo i casi di una ingiustificata inoperosità del maggiorenne), va detto che la revisione dell'assegno è subordinata alla esistenza di una doppia condizione, rappresentata dalla sopravvenienza di fatti nuovi successivi alla sentenza di divorzio, accompagnata dalla idoneità di dette circostanze ad incidere sull'equilibrio precedentemente fissato dall'Autorità Giudiziaria nel momento di disciplinare l'assetto degli interessi economici fra gli ex coniugi, alla luce di un giudizio comparativo delle loro attuali condizioni.

Ciò significa, in buona sostanza, che il Giudice, chiamato a rivedere le precedenti decisioni, potrà procedere alla revisione, ad esempio, quando le condizioni economiche dell'ex coniuge obbligato siano peggiorate sensibilmente, ovvero vi siano stati significativi miglioramenti dall'altro coniuge o di entrambi, tali da aver modificato l'equilibrio allora raggiunto e da giustificare così un adeguamento dell'importo alla sopravvenuta condizione patrimoniale.

In tale contesto, la Cassazione, superando un orientamento contrario espresso nel lontano 2000, ha di recente sancito il principio della c.d. "second life", affermando più volte

che un fatto nuovo, potenzialmente idoneo ad integrare un giustificato motivo sopravvenuto, rispetto alla sentenza di divorzio, è costituito dalla formazione di una nuova famiglia da parte del coniuge obbligato al pagamento dell'assegno a favore del figlio nato nel primo matrimonio, ovvero dalla semplice nascita di un altro figlio generato dalla successiva unione con un nuovo partner, con la precisazione che il dovere di mantenimento dovrà essere valutato, ai fini della revisione, tenendo conto delle potenzialità economiche della nuova famiglia in cui il secondo bambino è nato, anche per effetto dell'apporto del nuovo partner, e dell'effettivo peggioramento delle condizioni economiche dell'obbligato a seguito di detta insorgenza.

Quindi, la necessità di provvedere al mantenimento di una nuova famiglia in cui è nato un altro figlio non è sufficiente per poter chiedere al Tribunale la riduzione del mantenimento per la prole nata da una precedente unione. Per ottenere tale modifica l'ex coniuge obbligato deve provare la concreta diminuzione delle sostanze o della propria capacità di reddito che va esclusa quando il nuovo partner contribuisca con le proprie sostanze alle spese della nuova famiglia. Nel caso del nostro lettore si può dire che egli si trova nelle condizioni per ottenere la revisione dell'assegno di mantenimento versato per il proprio figlio in ragione della costituzione di una nuova famiglia, che ha comportato maggiori esborsi e, quindi, un depauperamento delle sue condizioni economiche, e non potendo contare sull'apporto economico del partner in quanto disoccupato. Tali circostanze ovviamente dovranno essere in giudizio provate per ottenere la revisione dell'assegno in una misura che spetterà al Tribunale fissare, valutando tutte le circostanze concrete e tenuto conto, anche delle esigenze del figlio nato dal primo matrimonio.

Avv. Antonio Arseni



SIGNORI E SIGNORE ECCO A VOI "ONLY DANCE"!

"Only Dance"...il titolo dice già tutto! Ma c'è dell'altro! C'è un ragazzo adolescente alla ricerca, c'è una famiglia molto tradizionale, ci sono dei nuovi amici, c'è un sogno, c'è un gruppo! "Sembra una storia semplice con un finale scontato...ma non lo è!" dice Gabriele, co-protagonista e ballerino. "È una

vicenda che parla di tutti noi giovani, della nostra realtà, delle nostre speranze" afferma Victor, nel film l'antagonista pentito. "Il film è stata un'occasione per stare insieme, per conoscerci meglio, per raggiungere un obiettivo insieme...proprio come succede alla crew del film.." racconta Francesca, interprete, ballerina e costumista. "Non è stato facile prima scrivere tutte le scene, poi girarle, dovendo spesso spostarci e dovendo anche ballare da professionisti, e infine montare il tutto con la musica. Ci è voluto un anno intero ma il risultato sarà incredibile!!" ci confida

sorridente Irene, attrice e responsabile delle location. Oltre a quelli già nominati hanno partecipato alla sceneggiatura e hanno interpretato vari ruoli anche: Erica, Riccardo, Maria, Federico, Ester, Daniele, Silvia, Gianluca, Anna Carla, Christian, Raffaele e Aurora.

Senza svelare altri segreti siete tutti invitati alla proiezione del film in anteprima nazionale il giorno venerdì 13 giugno alle ore 21 in oratorio. I biglietti (al costo simbolico di 1 €) verranno venduti dopo le S. Messe dei giorni 7-8 giugno fuori dalla Chiesa.

Da non perdere!!



8 giugno 2014
Risorto
 La speranza,
 la gioia,
 l'Amore

Tutto nasce all'alba di quel terzo giorno!

PROGRAMMA

- Ore 10.30 Appuntamento in Oratorio. Insieme ci prepareremo per la Celebrazione Eucaristica. Oggi è la grande festa di Pentecoste!
- Ore 11.00 Partecipiamo insieme alla Santa Messa per ringraziare insieme Dio del dono dello Spirito Santo e per questo anno vissuto insieme!
- Ore 13.00 Pranzo al sacco, per un Pic Nic nel giardino dell'Oratorio.
- Ore 15.00 Inizio del Festival Risorto. Ogni gruppo si esibirà per trasmettere a tutti un solo grande messaggio di GIOIA: Cristo è davvero risorto!
- Ore 17.30 Una simpatica passeggiatina fino alla Piazza del Mercato, per fare il cerchio più grande che possiamo! Prendiamoci per mano e vediamo dove arriviamo!!

7ª EDIZIONE
FESTA dei POPOLI 2014
 Mille volti...una sola umanità!

VENERDI' 13 GIUGNO	SABATO 14 GIUGNO	DOMENICA 15 GIUGNO
Ore 19,30 I ragazzi della scuola media presentano lo spettacolo teatrale di Cecov: "Una domanda di matrimonio"	Ore 16,00 Inaugurazione mostra fotografica: "In giro per il mondo fotografando" con la collaborazione del Gruppo Foto CRAL TELECOM (FIAF n° 1996)	Ore 8,30 S. Messa
Ore 20,30 CENA (offerta dalla Comunità Parrocchiale) allietata dalle musiche eseguite a pianoforte da Federico, Vassilis e William	Inaugurazione mostra: "Oggetti dal mondo"	Ore 9,30 COLAZIONE (offerta dalla Comunità Parrocchiale)
Ore 21,30 Proiezione del film "Only dance" a cura del Gruppo medic dell'Oratorio	Ore 17,00 Sfilata in costume tipico per le vie di Cerenova con gruppi etnici: PHRALIPE' - FRATERNITA' Romnià khokhakhani; gruppo Kurdi	Ore 11,00 S. Messa
Dona il tuo 5 per 1000 alla "ONLUS SAN FRANCESCO" C.F. 91068040582	Ore 20,00 CENA	Ore 13,00 PRANZO multietnico
	Ore 21,00 Il Gruppo Eventi Mattei presenta lo spettacolo: "Vieni all'happy hour"	Ore 14,30 Gara dei dolci
	Ore 24,00 Tifiamo insieme	Ore 15,30 Divertiamoci insieme
		Ore 18,00 S. Messa
		Ore 19,00 Gara: Chef allo sbaraglio
		Ore 20,00 CENIAMO insieme
		Ore 21,15 Intrattenimento - Estrazione rifa

Per tutta la durata dei festeggiamenti è presente il servizio BAR, il MERCATINO del LIBRO e la vendita dei biglietti della RIFFA

Segreteria Parrocchiale 069902670 - Paola 3388529572
 comitatofesteparrocchiali@gmail.com

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
 E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
 - la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
 - il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
 - Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
 - Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670
E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazione@sf@gmail.com
Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it